

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO N° 3 MARZO/MARCH 2004

INTERNI

ATENE OLIMPICA 2004
OLYMPIC ATHENS 2004

LA CITTA' CANTIERE
CITY AS WORKSITE

**CASE IN CITTA' E
NELLE ISOLE**
CITY HOMES AND
ISLAND HOMES

**ARTE, CINEMA
TEATRO E POESIA**
ART, CINEMA,
THEATER, POETRY

**L'ARCHITETTURA
CONTEMPORANEA
E I SUOI PROTAGONISTI:
MAESTRI E
GIOVANI TALENTI**

**CONTEMPORARY
ARCHITECTURE
AND ITS
PROTAGONISTS:
MASTERS AND
YOUNG TALENTS**

with complete English texts

GREECESPECIAL

Et



9 1120 4309 404037

Modernità e tradizione coesistono in questa casa dai tagli secchi e dai materiali antichi che si ritaglia il suo spazio su un terreno di 1000 mq in un esclusivo quartiere residenziale a nord di Atene. Progettata dall'architetto William Sawaya per

progetto di/design by William Sawaya

foto di/photos by Vagelis Rokkas

testo di/text by Antonella Boisi

Per Le Corbusier erano 'aria, suono, luce' gli elementi magici del mondo greco. L'architetto William Sawaya (libanese di nascita, milanese d'adozione) che ha progettato questa casa dodici anni fa, concretizzando una proposta abbozzata nell'esterno dal collega greco Theodorakis Kostis, vi ha aggiunto l'idea di un'architettura che è una miscela colta di tradizione e modernità, coniugando la classicità senza tempo di Atene con l'immagine contemporanea riflessa dall'attività dinamica dei suoi committenti. "È una dimora essenzialmente greca nello spirito. Il suo disegno - spiega - è moderno nella divisione degli spazi, nella scelta dei mobili, nell'uso del colore, ma temperato dal lusso sobrio di materiali antichi". Il segno dell'architettura moderna si percepisce soprattutto all'esterno, nella figura essenziale di una composizione crudi-forme restituita da volumi monolitici e spigolosi in marmo pentelico bianco segnato da incisioni orizzontali e nel disegno di una calibrata successione di terrazze che alimenta l'integrazione dello spazio outdoor a quello interno ricercata in modo estroverso al piano terra dove l'edificio si apre tramite ampie vetrate al dialogo con la piscina e un rigoglioso giardino. L'interno (una superficie di 680 mq distribuita su tre livelli) ha una connotazione classica più evidente


William Sawaya:

Classico moderno



John e Vana Deloudis -due nomi di riferimento nel panorama greco di design che nei loro numerosi punti-vendita in città accolgono il meglio della produzione internazionale- si propone come un 'set libero' da reinventare ogni giorno con il piacere di collezionare e assemblare nuove opere d'arte, nuovi arredi e nuove immagini domestiche.

declinata da un'articolata scansione di volumi abitabili dalle forme geometriche elementari avvolte nella cornice neutra e statuarica dei marmi pentelici bianchi che ritornano a rivestire i pavimenti, punteggiati da inserti in mosaico. Mentre stucchi veneziani color avorio diventano la pelle di pareti immacolate, in cui delle cornici in foglia d'oro, dei mezzi tondi e dei bassorilievi sono adottati come elementi scenografici. La luce è stata materia privilegiata di progetto: mitigata da sofisticate tende quando risultava troppo intensa, come negli ambienti living riuniti in un ampio open space al piano terra, insieme alla cucina; filtrata da discrete feritoie nelle tre camere da letto con annessa zona guardaroba al primo piano; ricercata e veicolata con un sapiente gioco di tagli nei pieni delle superfici quando si trattava di portare chiarezza nel seminterrato destinato alla zona-giochi, anch'esso risolto con una palette materica cristallina e con il non-colore. Ma è soprattutto nel cuore privato-pubblico della casa, l'ampia zona living, dove vetrate a tutta altezza consentono alla luce di fluire libera negli ambienti dilatandoli visivamente con effetti plastici, che l'efficacia narrativa del progetto si rivela appieno. Qui la collocazione degli elementi architettonici -dal camino d'angolo in ferro verniciato alla scala curva che si accosta al muro centrale di spina come la prua di una nave- sottolinea il gioco degli innesti volumetrici che animano la composizione, mentre la disposizione di quadri, sculture e opere -realizzate dai più noti artisti greci di cui i proprietari sono appassionati collezionisti- completa la grammatica di una casa-galleria dalla spazialità leggera e fluida. Una casa dove gli arredi, tutti pezzi di selezionata produzione internazionale, trovano la cornice opportuna per dialogare con quel cielo ampio che, da fuori, rende brillanti i colori di ogni cosa.

A photograph of a modern, white, multi-story building with horizontal lines. In the foreground, a terrace with a white marble floor features two black, modern armchairs. A large, spiky green plant is in a planter box. The sky is clear blue.

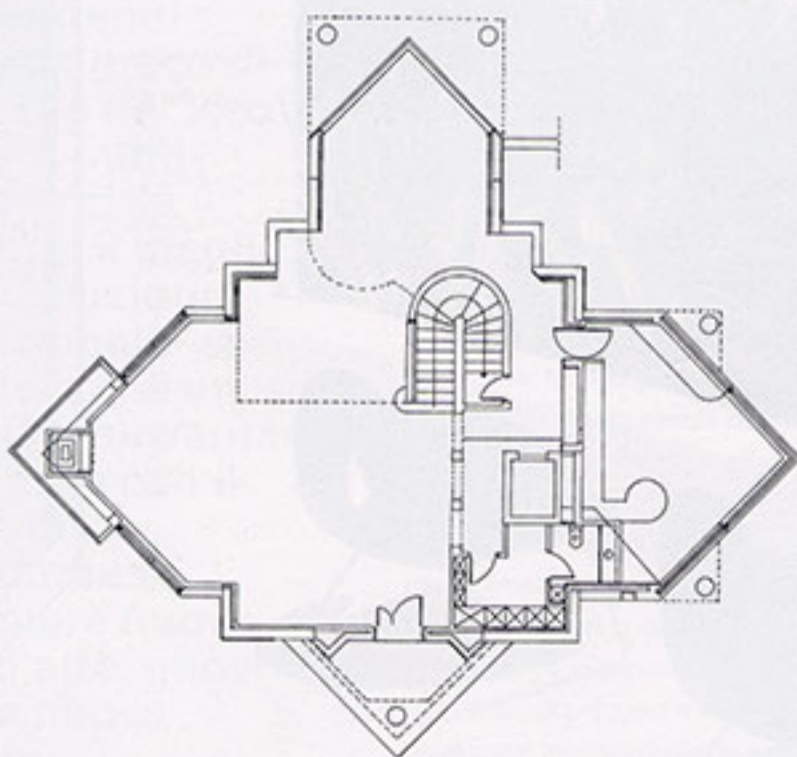
Una piscina, un rigoglioso giardino, un articolato gioco di terrazze disegnano gli esterni di casa Deloudis ad Atene che si propone come un volume monolitico rivestito in marmo pentelico bianco dalla planimetria classica. In primo piano, sedute Maxima Armchair di William Sawaya per Sawaya & Moroni, sul fondo chaise-longue Thinking Man's Chair di Jasper Morrison per Cappellini.

A swimming pool, a flourishing garden, a complex of terraces for the exteriors of the Deloudis house in Athens, a monolithic volume faced in white Pentelicos marble, with a classical layout. In the foreground, Maxima armchairs by William Sawaya for Sawaya & Moroni, in the background, the Thinking Man's Chair chaise longue by Jasper Morrison for Cappellini.



Il marmo pentelico bianco ritorna, con inserti in mosaico, a rivestire i pavimenti degli ambienti living riuniti in un unicum al piano terra (nel disegno), dove selezionati pezzi di design ed arte contemporanea disegnano la messa in scena domestica. Da sinistra a destra, un'opera di Takis, di Tsoklis, di Karela e di Kaniaris.

White Pentelikos marble returns, with mosaic inserts, to cover the floors of the living spaces, in a single zone on the ground level (in the drawing), where selected pieces of contemporary design and art create the domestic setting. Left to right, works by Takis, Tsoklis, Karela and Kaniaris.



William Sawaya: Classic modern

Modernity and tradition coexist in this house with clear lines and precious materials, on a lot measuring 1000 sq meters in an exclusive residential neighborhood to the north of Athens.

Designed by the architect William Sawaya for John and Vana Deloudis -two reference points on the Greek design scene, whose outlets in the city offer the best in international production- the house is like a 'free set' to be reinvented, day after day, in the pleasure of collecting and assembling new artworks, furnishings, images.

For Le Corbusier 'air, sound, light' are the magical elements of the Greek world. Architect William Sawaya (born in Lebanon, living and working in Milan) designed this house twelve years ago, giving concrete form to an intuition of his Greek colleague Theodorakis Kostis, and adding the idea of architecture that is a refined mixture of tradition and modernity, combining the timeless classicism of



Athens with the image reflected by the dynamic activity of the clients. "It is an essentially Greek dwelling, in spirit. Its design –he explains– is modern in the division of the spaces, the choice of the furniture, the use of color, but tempered by the discreet luxury of ancient materials". The sign of modern architecture is evident, above all, from the outside, in the essential figure of a cruciform composition made with monolithic, angular volumes in white Pentelikos marble, with deep horizontal incisions and a balanced sequence of terraces generating interaction of indoor and outdoor spaces; or in the extroverted image of the ground floor, where the building (with a total area of 680 sq meters on three levels) opens with large windows to the pool and the flourishing garden. The interior has a clearer classical connotation, based on an articulated subdivision of volumes with open geometric forms, in the neutral, sculptural frame of white Pentelikos marble that returns in the flooring, punctuated by mosaic inserts. While ivory Venetian stucco has been used for the walls, whose frames are in gold leaf, half circles and bas reliefs are applied as theatrical touches. Light is the favored material of the design: attenuated by sophisticated blinds where it is too strong, as in the living spaces joined in a single open plan on the ground floor, together with the kitchen; filtered by small openings in the three bedrooms with connected wardrobe space on the first floor; captured and channeled in a skillful play of openings in the solid surfaces, to bring brightness to the basement play area, another zone furnished with a crystalline, non-color materic range. But it is above all in the private-public core of the house, the large living area, where full-height windows permit light to flow freely in the spaces, visually expanding them with sculptural effects, that the effective

narration of the project is fully revealed. Here the positioning of the architectural elements –from the corner fireplace in painted iron to the curved staircase that interfaces with the central spine wall like the bow of a ship– underlines the play of volumetric graftings that enliven the architectural composition, while the arrangement of paintings, sculptures and works –made by leading Greek artists, of which the proprietors are enthusiastic collectors– completes the grammar of a house-gallery with a light, fluid sense of space. A house where the furnishings, all selected international products, find the right setting in which to establish a dialogue with that big sky that heightens the colors of all things outside.